

PARTE 2

CONSUMI PSICOATTIVI NELLA POPOLAZIONE SCOLARIZZATA

2.1 Consumi nei giovani scolarizzati

- 2.1.1 Consumi di eroina
- 2.1.2 Consumi di cocaina
- 2.1.3 Consumi di alcol
- 2.1.4 Consumi di tabacco
- 2.1.5 Consumi di cannabis
- 2.1.6 Consumi di anabolizzanti
- 2.1.7 Consumi di altre sostanze illegali
- 2.1.8 Policonsumo
- 2.1.9 Fattori associati all'uso di sostanza psicoattive

Elementi metodologici

Indagine ESPAD® Italia

2.1 CONSUMI NEI GIOVANI SCOLARIZZATI

L'indagine ESPAD®Italia¹ permette di ottenere informazioni relative alla prevalenza dei consumi di sostanze psicoattive legali ed illegali nella popolazione scolarizzata. Tale indagine ha lo scopo di monitorare i consumi di alcol, tabacco, sostanze dopanti e droghe negli studenti delle scuole medie superiori. I dati disponibili (dal 2000 ad oggi), estratti dalle varie indagini, permettono di analizzare le possibili differenze nelle prevalenze dei consumi riferiti dagli studenti

2.1.1 Consumi di eroina

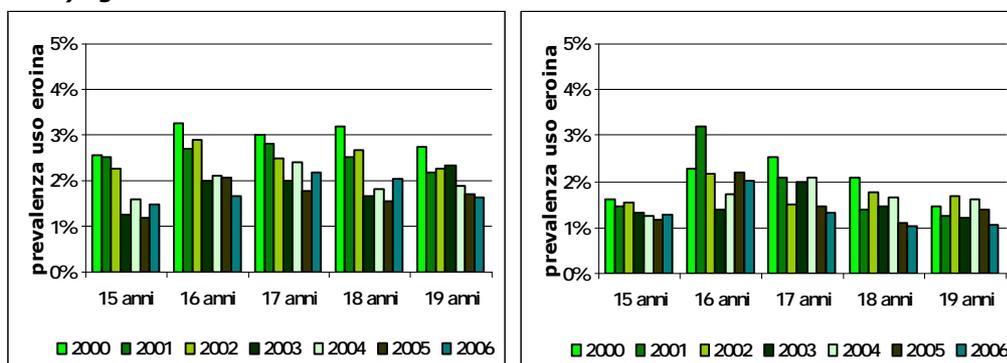
Dall'analisi del Grafico 2.1, si rileva un trend in diminuzione della prevalenza d'uso di eroina (negli ultimi dodici mesi) soprattutto negli studenti di sesso maschile; non si rilevano tuttavia nel 2006 differenze significative con i consumi riferiti nell'indagine precedente (2005).

Per ciò che riguarda i ragazzi, si osserva infatti un sostanziale decremento fra il 2000 ed il 2003 (2,9% del 2000 2,5% del 2001, 1,9% del 2003) seguito da una certa stabilità tra il 2003 ed il 2006 (1,8%). Il trend è più evidente nelle classi d'età inferiori, per i 15enni si passa dal 2,5% del 2000 all'1,5% del 2003; mentre per i 16enni si passa dal 3,2% del 2000 all'1,7% del 2006. Minore variabilità si osserva nelle studentesse, fra le quali i consumi restano sostanzialmente invariati fra il 2000 (2%) ed il 2004 (1,7%), per poi diminuire significativamente nel 2005 (1,5%) fino al 2006 (1,3%). Analizzando le distribuzioni dei consumi di eroina negli ultimi dodici mesi nei vari anni di rilevazione, si può notare come i consumi più elevati siano riferiti quasi esclusivamente tra gli studenti con età compresa tra 16 ed i 18 anni per i ragazzi e tra le 16enni e 17enni per le ragazze.

La minore rappresentazione del consumo di eroina nelle classi di età maggiori (i diciannovenni tra i maschi e le diciottenni e diciannovenni tra le femmine) potrebbe significare che una parte dei consumatori adolescenti di eroina ne faccia un uso transitorio sperimentale nel quadro di una fase esplorativa verso svariati consumi; in questi soggetti il consumo di eroina rappresenterebbe, nel percorso nei consumi psicoattivi, una sorta di stazione "di transito" (cui forse ritornare più da adulti) piuttosto che di "destinazione".

Grafico 2.1: Uso di eroina (una o più volte negli ultimi 12 mesi) distribuzione per genere, classi d'età ed anno di rilevazione nella popolazione scolarizzata.

- a) grafico a sinistra: maschi
b) grafico a destra: femmine



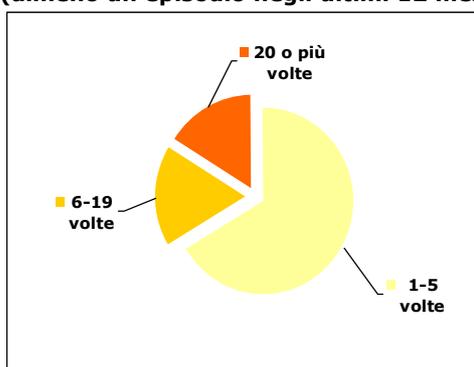
Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000, ESPAD®Italia2001, ESPAD®Italia2002, ESPAD®Italia2003, ESPAD®Italia2004, ESPAD®Italia2005, ESPAD®Italia2006

¹ Vedi riferimento ESPAD®italia all'interno degli elementi metodologici.

Fra gli studenti che hanno riferito di aver fatto uso di eroina nel corso del 2006, ovvero l'1,6% degli intervistati, il 66% dice di aver utilizzato la sostanza sporadicamente (da una a 5 volte) il 18% l'ha utilizzata da 6 a 19 volte ed il restante 16% ne ha fatto uso più di 20 volte.

Una quota nettamente minoritaria dei consumatori di eroina tra gli studenti delle scuole superiori presenta quindi, prima dei 20 anni, pattern quantitativi evocativi di un consumo problematico; occorre però sottolineare che il principale evento patologico correlato al consumo di eroina (l'overdose) è fortemente correlato ad un uso discontinuo/sporadico piuttosto che ad un uso frequente/regolare.

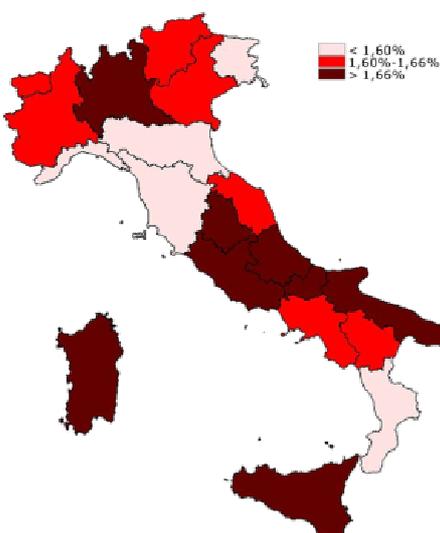
Grafico 2.2: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di eroina (almeno un episodio negli ultimi 12 mesi).



Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

Le prevalenze di studenti consumatori negli ultimi dodici mesi più elevate si registrano nel Molise 2%, mentre in Friuli si rilevano i tassi più bassi (<1,5%). Prevalenze elevate rispetto alla media nazionale si osservano anche in Sicilia (circa l'1,8%), Abruzzo, Sardegna, Lazio, Lombardia, Puglia e Umbria (1,7%). Dati inferiori si registrano per la Calabria (1,5%); per le restanti Regioni il dato è nella media.

Grafico 2.3: Distribuzione regionale della prevalenza di eroina (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione scolarizzata.



Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

2.1.2 Consumi di cocaina

Gli anni in cui si sono registrati i consumi più elevati di cocaina, sono il 2004 (4%) ed il 2006 (3,9%).

Dal Grafico 2.4 si osserva che la distribuzione dei consumi all'interno delle classi d'età e per genere rimane sostanzialmente invariata nel corso degli anni, ossia i consumi aumentano all'aumentare dell'età.

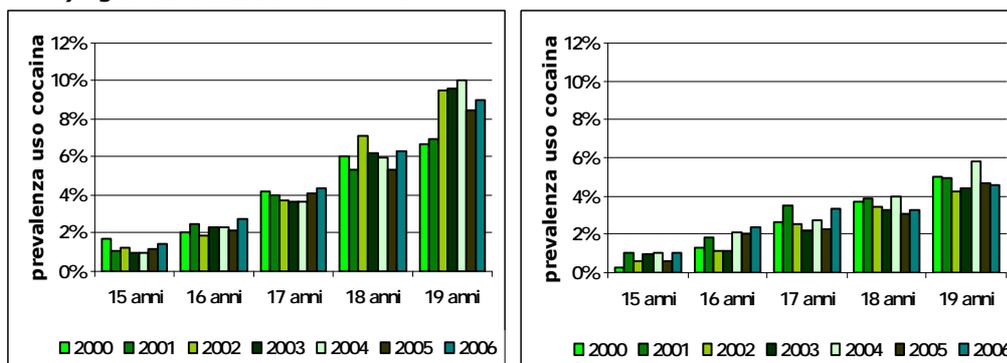
Per quanto riguarda i ragazzi, si rileva per la cocaina un aumento significativo dei consumatori fino al 2002 (2000:4%; 2002:4,9%) la prevalenza poi rimane sostanzialmente stabile nel 2003 (4,8%) ed inizia a diminuire fino al 2005 (4,4%); nel 2006 si è tuttavia registrato un nuovo aumento (4,8%).

Così come per i coetanei maschi anche fra le studentesse tra i 15 ed i 19 anni i consumi diminuiscono nel 2002 (2000:2,7%; 2001:3,2%; 2002:2,5%), restano sostanzialmente invariati nel 2003 (2,4%) e riaumentano nel 2004 (3,2%), per poi ridiminuire significativamente nel 2005 (2,6%). Si rileva tuttavia un nuovo aumento della prevalenza delle consumatrici nel 2006 (3%) sino quasi al picco storico del 2001.

La classe d'età maggiormente esposta ai consumi di cocaina, risulta essere per entrambi i generi, quella dei 19enni in tutti gli anni di rilevazione, con un picco della prevalenza dei consumatori nel 2004 (maschi: 10%; femmine:5,8%).

Grafico 2.4: Uso di cocaina (una o più volte negli ultimi 12 mesi) distribuzione per genere, classi d'età ed anno di rilevazione nella popolazione scolarizzata.

- a) grafico a sinistra: maschi
b) grafico a destra: femmine



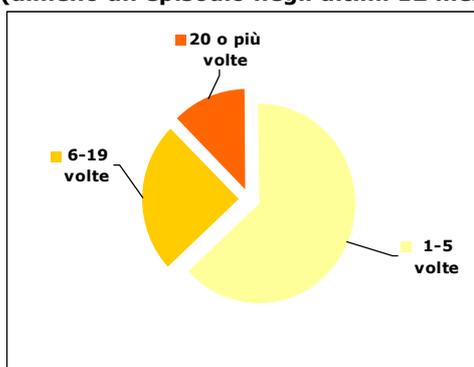
Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000, ESPAD®Italia2001, ESPAD®Italia2002, ESPAD®Italia2003, ESPAD®Italia2004, ESPAD®Italia2005, ESPAD®Italia2006

Il trend per età dei consumi di cocaina è molto differente da quello dell'eroina; la cocaina visibilmente non rappresenta un consumo "di transito" nell'età adolescenziale/giovanile ma piuttosto una scelta elettiva con una domanda non ancora stabilizzata ma con numerosità dei consumatori proporzionale all'età anagrafica.

Il 63% dei consumatori di cocaina riferisce di averla assunta meno di 5 volte nel corso del 2006, circa il 25% ne ha fatto uso fra 6 e 20 volte, ed il 12% l'ha consumata più di 20 volte nell'anno.

Anche per la cocaina si può affermare che una quota bassa dei consumatori tra gli studenti delle scuole superiori presenta prima dei 20 anni, pattern quantitativi evocativi di un consumo problematico anche per l'uso di cocaina occorre rilevare come una parte dei rischi correlati, in particolare quelli cardiovascolari, non sono necessariamente correlati alla regolarità ed all'entità del consumo quanto ad elementi di vulnerabilità biologica individuale.

Grafico 2.5: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di cocaina (almeno un episodio negli ultimi 12 mesi).

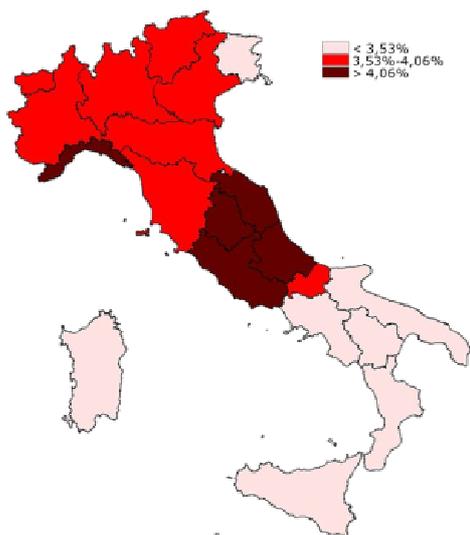


Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

La distribuzione regionale della prevalenza d'uso di cocaina (almeno una volta negli ultimi dodici mesi) oscilla tra il 4,7% dell'Umbria ed il 2,8% della Calabria (Grafico 2.6). Oltre all'Umbria la prevalenza dei consumatori di cocaina risulta alta anche in Abruzzo, nel Lazio (4,4%), in Liguria (4,3%) e nelle Marche (circa il 4,1%). Dal Grafico 2.6 risulta evidente che la diffusione è maggiore in gran parte nelle regioni del centro.

Consumi inferiori si rilevano per le Regioni del sud (Calabria:3%; Puglia e Campania:3,2%) e delle isole (Sicilia: 3,3%; Sardegna:3,5%) oltre che nel Friuli-Venezia Giulia (3,2%). Intorno alla media nazionale Veneto (3,7%), Valle d'Aosta, Emilia-Romagna (3,8%), Piemonte e Toscana e Lombardia (4%), Molise e Trentino (4,1%).

Grafico 2.6: Distribuzione regionale della prevalenza di cocaina (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione scolarizzata.



Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

2.1.3 Consumi di alcol

Circa il 70% degli studenti consuma bevande alcoliche; la prevalenza dei consumatori aumenta al crescere dell'età ma si stabilizza a 18 anni: non si apprezzano infatti differenze tra la prevalenza di consumatori tra i diciottenni ed i diciannovenni. Entrambi sono su valori prossimi all' > 80% per i maschi e di circa 70% per le femmine (fatta eccezione per il 2000 quando il dato era del 60%).

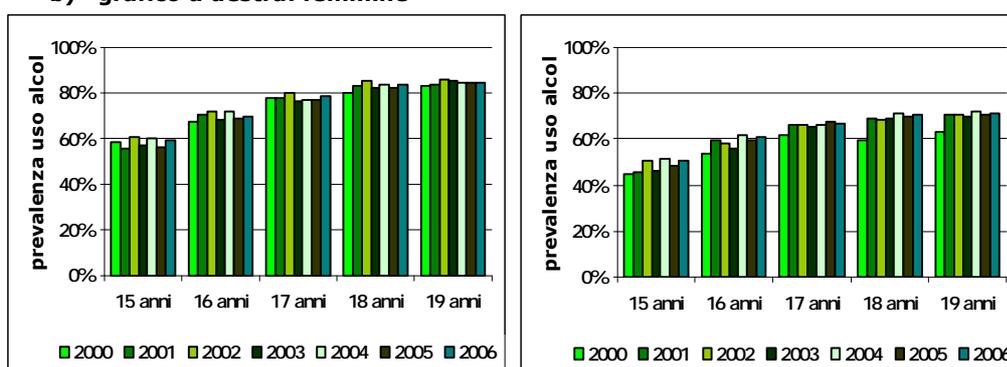
La differenza di genere nei consumi di alcol è molto minore rispetto a quella per le sostanze illegali; il rapporto maschi/femmine è di 1.2 in tutti gli anni.

La prevalenza globale di studenti che assumono alcolici è leggermente aumentata dal 2000 (64,7%) ad oggi (69,6%) ciò è in controtendenza rispetto al dato della popolazione generale.

Per gli studenti l'anno in cui si è registrata la più alta prevalenza di utilizzo è il 2002 (77,3%); si osserva infatti nel Grafico 2.7 un consumo di alcol maggiore in tutte le classi di età. Tra le studentesse, invece, per le ragazze di età compresa tra i 15 ed i 17 anni si osservano prevalenze maggiori nel 2002 e per le 18-19enni nel 2004.

Grafico 2.7: Uso di alcol (una o più volte negli ultimi 30 giorni) distribuzione per genere, classi d'età ed anno di rilevazione nella popolazione scolarizzata.

- a) grafico a sinistra: maschi
b) grafico a destra: femmine



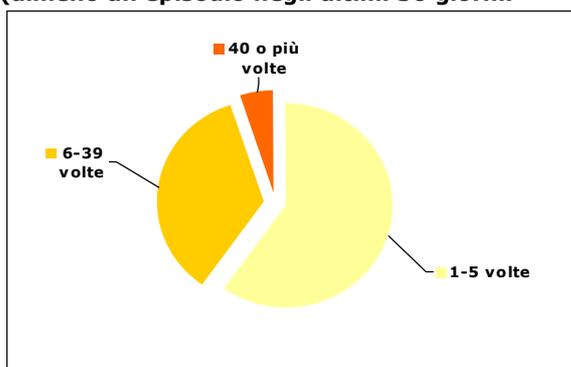
Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000, ESPAD®Italia2001, ESPAD®Italia2002, ESPAD®Italia2003, ESPAD®Italia2004, ESPAD®Italia2005, ESPAD®Italia2006

Il trend per età del consumo di alcolici è ancora diverso sia da quello dell'eroina che da quello della cocaina: sembra che la quota dei bevitori si "saturi", completandosi il reclutamento, intorno ai 18 anni con una biforcazione che verosimilmente rimarrà stabile nel tempo tra i 4/5 dei maschi e i 3/4 delle femmine che assumono in pattern estremamente vario alcolici e, reciprocamente il 1/5 e 1/4 di maschi e femmine, rispettivamente, che rimarranno astemi/ie.

Fra gli studenti che riferiscono di aver consumato alcolici negli ultimi trenta giorni, il 60% ha detto di aver bevuto alcolici occasionalmente (meno di 5 volte), il 35% da 6 a 20 volte, mentre il 5% lo consuma quasi quotidianamente (più di 20 volte).

Ancor più che per cocaina ed eroina la proporzione dei giorni "bagnati" (di consumo di alcolici) rispetto a quelli "asciutti" nella popolazione adolescenziale/giovanile scolarizzata è molto bassa; quindi, come da letteratura, in questa popolazione i rischi sono correlati al quantitativo bevuto per singolo episodio di assunzione ed ai comportamenti correlati (per esempio guida di autoveicoli) piuttosto che al volume complessivo ingerito in periodi di tempo più lunghi.

Grafico 2.8: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di alcol (almeno un episodio negli ultimi 30 giorni).

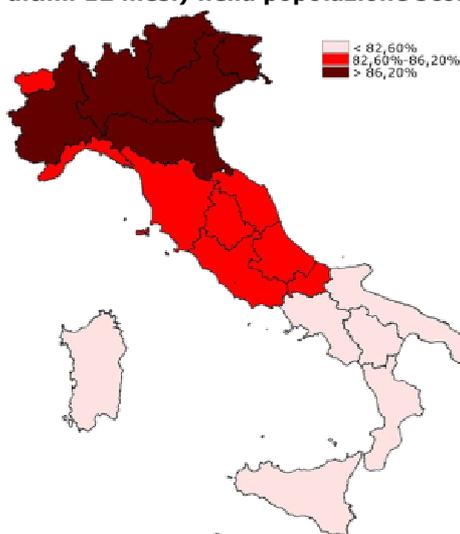


Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

La prevalenza di studenti che ha fatto uso di alcolici (una o più volte negli ultimi dodici mesi) varia tra l'88% del Friuli-Venezia Giulia ed il 78% della Campania; la media nazionale è dell'85%.

Le percentuali più elevate di consumatori di alcolici si registrano nelle regioni del nord. Nel Veneto si registra una prevalenza d'utilizzo nell'88% degli studenti, mentre intorno all'87% nel Trentino-Alto Adige, in Lombardia, in Emilia-Romagna ed in Piemonte. Sono le Regioni del sud invece quelle dove si registrano dati meno elevati che nel resto d'Italia (circa 81% in Sicilia, 82% in Basilicata); prevalenze leggermente inferiori al resto d'Italia anche per Lazio e Molise (intorno all'83%), e Abruzzo (84%). Leggermente superiori (86%) per le restanti Regioni.

Grafico 2.9: Distribuzione regionale della prevalenza di alcol (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione scolарizzata.



Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

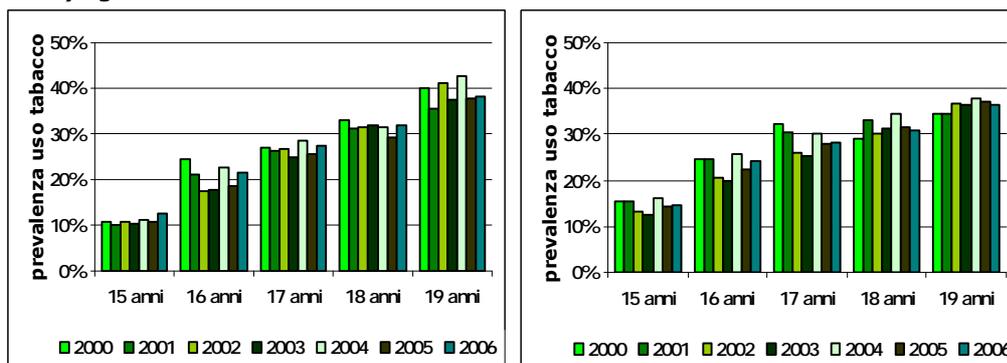
2.1.4 Consumi di tabacco

Il dato nettamente più significativo è costituito dal fatto che la prevalenza degli studenti che fuma quotidianamente tabacco è maggiore fra le ragazze (nel 2006 27,2%) rispetto ai coetanei maschi (nel 2006 26,6%). Tale dato è costante nei minorenni con un trend inversamente proporzionale all'età; si tratta dell'unico ambito tra i consumi psicoattivi in cui le prevalenze di consumatori di genere femminile superano in termini assoluti quelli di genere maschile.

Complessivamente si osserva come la prevalenza dei consumatori sia rimasta invariata tra il 2000 ed il 2001 (27,2%), diminuisca fino al 25% nel 2003 per poi riaumentare al 28,6% nel 2004, (massima prevalenza registrata nelle rilevazioni), e diminuire successivamente nel 2005 al 26%. Nel Grafico 2.10 si riporta l'andamento negli anni per genere ed età.

Grafico 2.10: Uso di tabacco (almeno una sigaretta al giorno negli ultimi 30 giorni) distribuzione per genere, classi d'età ed anno di rilevazione nella popolazione scolarizzata.

a) grafico a sinistra: maschi
b) grafico a destra: femmine



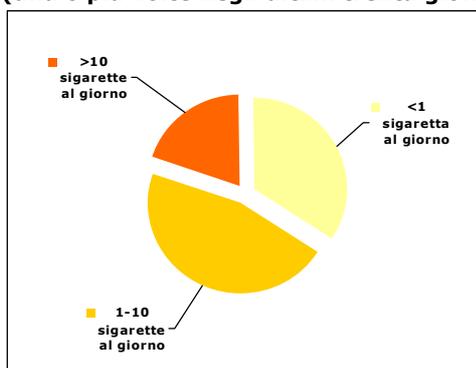
Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000, ESPAD®Italia2001, ESPAD®Italia2002, ESPAD®Italia2003, ESPAD®Italia2004, ESPAD®Italia2005, ESPAD®Italia2006

Il trend presenta frequenti oscillazioni tra i diversi anni di rilevamento ed un aumento per entrambi i generi con l'età; a differenza che per l'alcol si può ipotizzare che le oscillazioni siano date anche da pattern estremamente più variabili nei quali interferiscano anche scelte di cessazione precoce.

Il 41% degli studenti riferisce di aver fumato almeno una sigaretta negli ultimi trenta giorni. Di questi circa il 34% riferisce di averne fumato meno di una al giorno, il 46% fuma al massimo 10 sigarette al giorno, ed il 20% riferisce di fumarne più di 10 al giorno.

Il consumo di tabacco, a differenza di tutti gli altri, è quindi quello che si presenta con un pattern quantitativo già problematico in una frazione consistente di adolescenti/giovani tra i quali oltre 1/4 del numero complessivo riferisce di fumare quotidianamente.

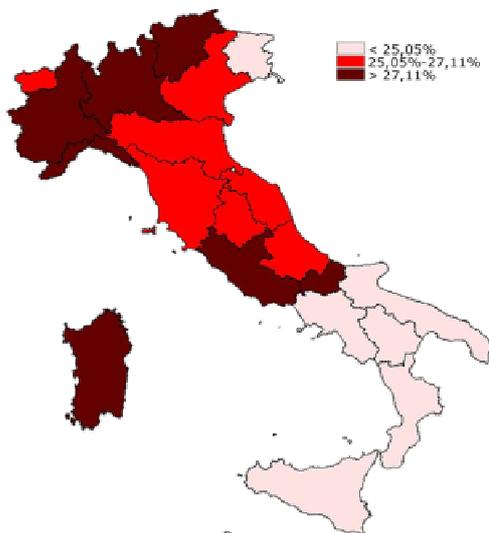
Grafico 2.11: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di tabacco (una o più volte negli ultimi trenta giorni).



Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

Di seguito vengono riportate le prevalenze per Regione degli studenti che riferiscono di aver fumato almeno una sigaretta al giorno nell'ultimo anno. La prevalenza del numero dei consumatori di tabacco nelle varie Regioni d'Italia, oscilla tra poco più del 29% del Lazio ed il 23% della Calabria. Anche il Piemonte è tra le Regioni italiane dove si registra il maggior numero di studenti che hanno fatto uso di tabacco giornalmente (intorno al 28,5%), come Liguria e Sardegna (28% circa), Trentino-Alto Adige (27,3%). Percentuali minori si registrano per il restante sud Italia, e per il Friuli-Venezia Giulia (intorno al 24%), eccetto Basilicata e Sicilia (25%). Sotto la media nazionale anche Emilia-Romagna e Marche (25%), mentre Veneto, Toscana e Valle D'Aosta sono al 26%. Le restanti Regioni sono in linea col dato nazionale.

Grafico 2.12: Distribuzione regionale della prevalenza di tabacco (almeno una al giorno negli ultimi 12 mesi) nella popolazione scolarizzata.



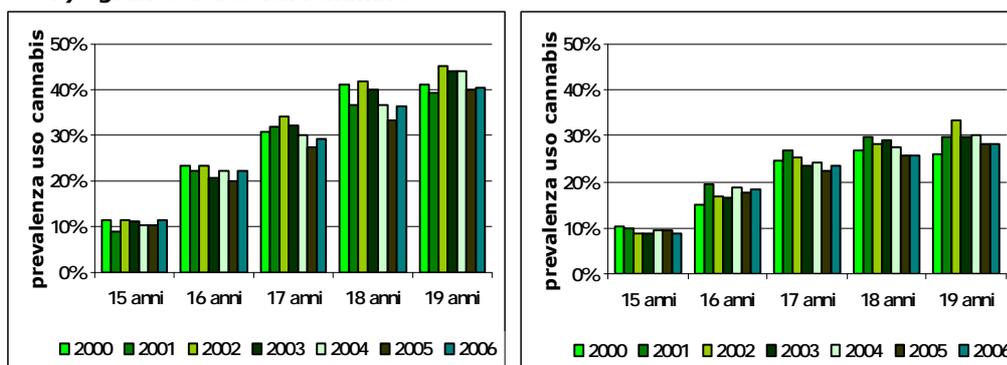
Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

2.1.5 Consumi di cannabis

Come già osservato per i consumi di cocaina, anche i consumi di cannabis (negli ultimi dodici mesi) aumentano all'aumentare dell'età degli studenti e ciò si rileva per tutti gli anni d'indagine. Dall'analisi dei dati, si evidenzia sul dato generale un trend crescente dei consumatori dal 2000 al 2002; si passa dal 25% del 2000 al 27,2% del 2002, per poi diminuire nel 2003 al 25,5% fino al 23,8% del 2005. Tuttavia si registra, un nuovo aumento rispetto all'anno precedente nel 2006 con il 24,5%. Per gli studenti di sesso maschile gli anni che hanno visto prevalenze maggiori sono il 2002 (32%) ed il 2003 (30%), mentre per le femmine il 2001 (24%) e il 2002 (23,3%).

Grafico 2.13: : Uso di cannabis (una o più volte negli ultimi 12 mesi) distribuzione per genere, classi d'età ed anno di rilevazione nella popolazione scolarizzata.

- a) grafico a sinistra: maschi
b) grafico a destra: femmine

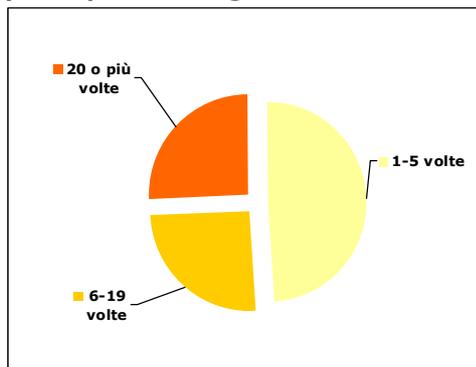


Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000, ESPAD®Italia2001, ESPAD®Italia2002, ESPAD®Italia2003, ESPAD®Italia2004, ESPAD®Italia2005, ESPAD®Italia2006

Il trend per età del consumo di cannabinoidi ha un profilo che richiama quello degli alcolici: anche qui sembra che la quota dei consumatori si "saturi", completandosi il reclutamento, intorno ai 18 - 19 anni con una biforcazione che verosimilmente rimarrà stabile nel tempo tra i 2/5 dei maschi e i 3/10 delle femmine che assumono in pattern estremamente vario cannabinoidi e, reciprocamente il 3/5 e 7/10 di maschi e femmine, rispettivamente, che rimarranno non consumatori.

Se si considerano gli studenti che riferiscono di aver fatto uso di cannabis (una o più volte negli ultimi 12 mesi) si osserva che circa la metà (49%) riferisce di aver fatto uso al massimo 5 volte della sostanza indagata nell'ultimo anno, mentre il 25% ha contatti più frequenti (da 6 a 19 volte), ed il 26% ne ha consumato più di 20 volte.

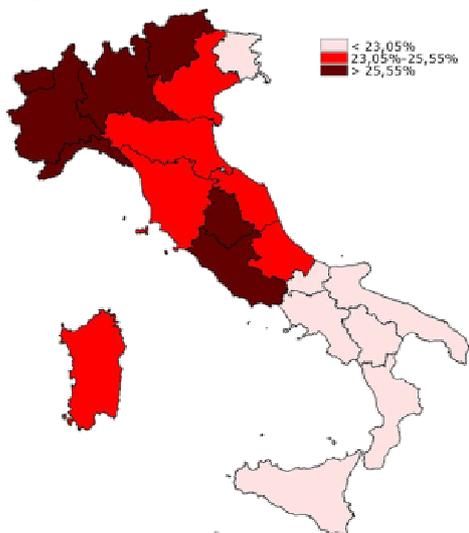
Grafico 2.14: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di cannabis (una o più volte negli ultimi dodici mesi).



Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

La distribuzione regionale della prevalenza degli utilizzatori di cannabis (almeno una volta negli ultimi dodici mesi) oscilla tra circa il 28% del Piemonte ed il 18% della Calabria (Grafico 2.15). Oltre al Piemonte risultano essere maggiormente esposte al consumo di cannabis, anche la Liguria ed il Trentino-Alto Adige (intorno al 28%). Valle d'Aosta, Umbria, Lombardia e Lazio si attestano intorno al 26%.

Grafico 2.15: Distribuzione regionale della prevalenza di cannabis (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione scolarizzata.



Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

Dati inferiori si rilevano anche per la Campania, la Basilicata e la Puglia (20%), il Molise e la Sicilia (22%), il Friuli-Venezia Giulia (23%).

Le restanti Regioni d'Italia sono in linea con il dato nazionale (oscillano tra il 23,5% ed il 25,5%). A differenza di quanto affermato a proposito di eroina, cocaina, stimolanti di sintesi ed alcool per i quali una parte significativa dei rischi per la salute sono ascrivibili anche a pattern di utilizzo discontinuo, sporadico/occasionale (in particolare overdose, incidentalità stradale ed episodi acuti cardiovascolari) per i consumi di cannabinoidi, secondo la letteratura scientifica, il rischio per la salute, in particolare quello controverso per episodi di sofferenza mentale, sembrerebbe dose/dipendente ed in particolare associato al quantitativo cumulativo di THC (principio attivo della cannabis) consumato prima dei 18 anni; pertanto attenzione particolare va posta a quel 26% (6,4 % del totale degli studenti, in media poco più di 1 ragazzo per classe) degli studenti consumatori di cannabis nell'anno di riferimento che hanno riportato di averne fatto uso molto frequentemente (più di 20 volte nel 2006). E, subito dopo, a quel 25 % circa 1/16 che riferisce uso frequente (da 1 volta ogni 2 mesi a più di 1 volta al mese).

2.1.6 Consumi di anabolizzanti

L'andamento dei consumi di anabolizzanti viene presentato per le loro proprietà psicoattive dimostrate da un'abbondante letteratura scientifica, ma anche per l'obiettivo finale del loro utilizzo - il successo sportivo o la muscolatura sempre più imponente - che si configura, a tutti gli effetti, come un consumo additivo sine substantia.

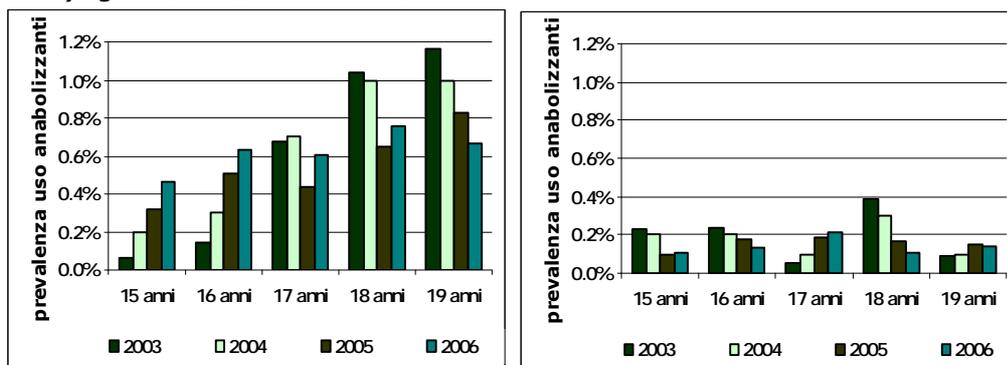
Nel Grafico 2.16 vengono riportate le prevalenze d'uso di anabolizzanti (dati disponibili a partire dal 2003) per sesso e classi di età. Al di là dell'evidente maggiore frequenza di contatto fra gli studenti di sesso maschile rispetto alle coetanee, è molto diverso l'andamento negli anni per i due sessi: mentre la percentuale delle ragazze che fanno uso degli anabolizzanti, sia a 15 che a 19 anni, è costantemente intorno allo 0,2%, nei maschi la percentuale di uso va dallo 0,4% dei quindicenni allo 0,7% circa dei diciannovenni.

Va però osservato che nel 2003 l'incremento era sensibilmente superiore: dallo 0,1% circa dei quindicenni si andava all'1,2% dei diciannovenni. Questo minore incremento può essere attribuito al fatto che, dal 2003 fino

al 2006, la percentuale di uso degli anabolizzanti da parte dei diciottenni e dei diciannovenni si è dimezzata.

Grafico 2.16: Uso di anabolizzanti (una o più volte negli ultimi 12 mesi) distribuzione per genere, classi d'età ed anno di rilevazione nella popolazione scolarizzata.

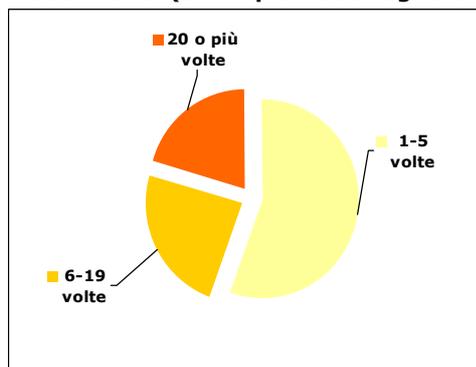
c) grafico a sinistra: maschi
d) grafico a destra: femmine



Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000, ESPAD®Italia2001, ESPAD®Italia2002, ESPAD®Italia2003, ESPAD®Italia2004, ESPAD®Italia2005, ESPAD®Italia2006

Il 55% dei consumatori di anabolizzanti ne ha fatto uso sporadico (da una a 5 volte), il 24% da 6 a 19 volte, mentre il 21% ne ha fatto uso 20 o più volte.

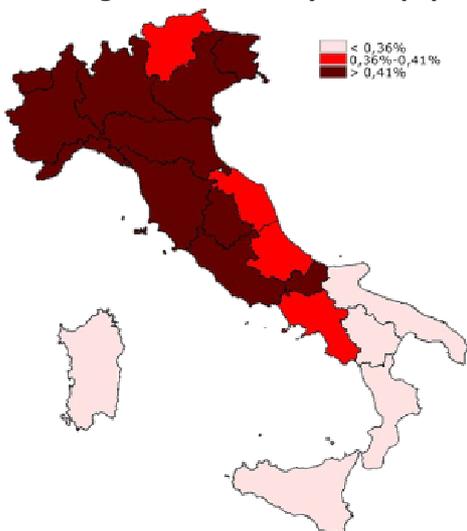
Grafico 2.17: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di anabolizzanti (una o più volte negli ultimi dodici mesi).



Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

La più alta concentrazione di studenti che riferisce di fare uso di sostanze anabolizzanti si trova in Piemonte con lo 0,45%. La percentuale di utilizzo oscilla tra quest'ultima e lo 0,32% registrato in Sicilia. Diffusione maggiore di rileva nelle regioni del nord Italia e parte delle regioni del centro, mentre è sempre il sud a far registrare prevalenze relativamente minori.

Grafico 2.18: Distribuzione regionale della prevalenza di anabolizzanti (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione scolarrizzata.



Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

2.1.7 Consumi di altre sostanze illegali

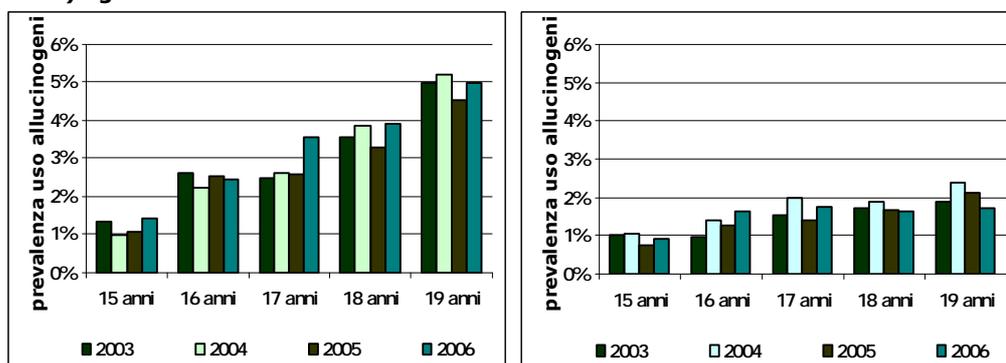
Per quanto riguarda i consumi delle altre sostanze, allucinogeni (LSD, funghi allucinogeni, ketamina) e stimolanti di sintesi (ecstasy, altre amfetamine e GHB), il trend è stato osservato a partire dal 2003.

Per ciò che riguarda i consumi di **allucinogeni** si può osservare dal Grafico 2.19 un aumento dei consumi proporzionale all'età nel gruppo dei maschi; tale aumento è meno accentuato nella distribuzione dei consumi tra le ragazze.

Gli anni nei quali si rileva una maggiore prevalenza d'uso delle sostanze indagate sono il 2004 ed il 2006 (entrambi col 2,4%): nel 2004 sono le ragazze a far registrare la più elevata percentuale negli anni di rilevazione (1,7%) in tutte le classi d'età eccetto che per le 16enni, mentre nel 2006 sono i ragazzi a riferire la prevalenza d'uso maggiore rispetto agli anni precedenti (3,3%), dovuta soprattutto all'incremento dei consumi tra i 17enni (dal 2,6% degli anni passati al 3,6% del 2006).

Grafico 2.19: Uso di allucinogeni (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione scolarrizzata, distribuzione per sesso, classi d'età ed anno di rilevazione.

- a) grafico a sinistra: maschi
- b) grafico a destra: femmine

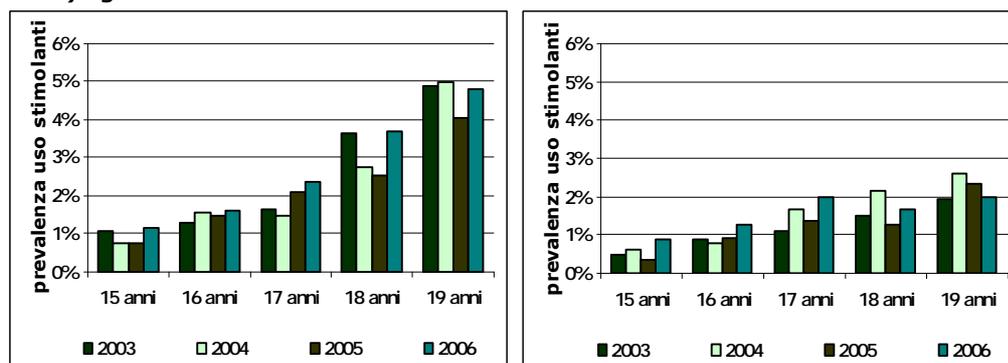


Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000, ESPAD®Italia2001, ESPAD®Italia2002, ESPAD®Italia2003, ESPAD®Italia2004, ESPAD®Italia2005, ESPAD®Italia2006

Come per gli allucinogeni anche per gli **stimolanti di sintesi** si può osservare un aumento dei consumi con l'età degli studenti per i maschi, con una scotomizzazione più elevata tra le classi d'età inferiori e superiori. Il 2006 risulta l'anno in cui si registra la prevalenza più elevata (2,2%) rispetto agli anni precedenti, e ciò è dovuto principalmente ad un aumento dei consumi in quasi tutte le classi d'età per entrambi i generi, eccetto che per le 19enni femmine per le quali i consumi sono rimasti stabili.

Grafico 2.20: Uso di stimolanti di sintesi (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione scolarizzata, distribuzione per sesso, classi d'età ed anno di rilevazione.

- a) grafico a sinistra: maschi
b) grafico a destra: femmine

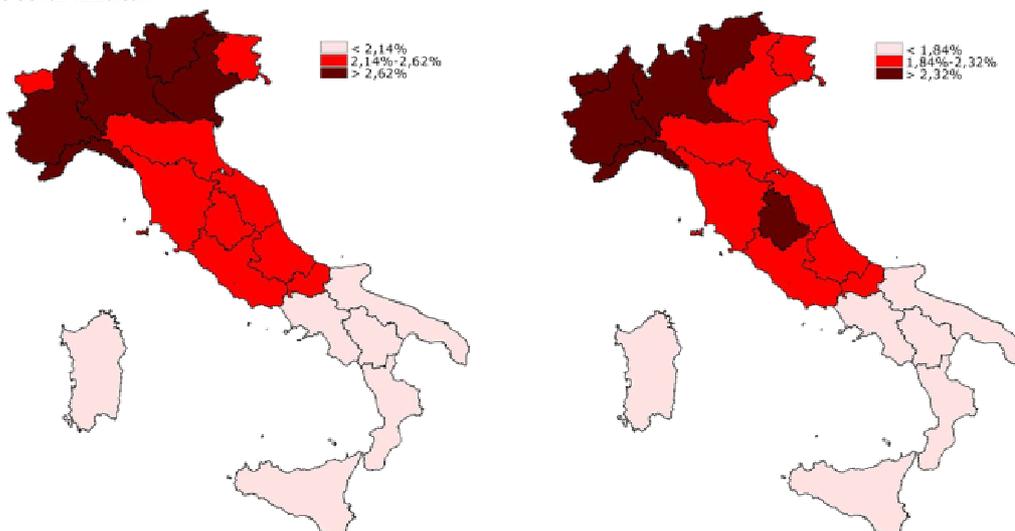


Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000, ESPAD®Italia2001, ESPAD®Italia2002, ESPAD®Italia2003, ESPAD®Italia2004, ESPAD®Italia2005, ESPAD®Italia2006

Nel Grafico 2.21 si osserva la diffusione delle sostanze indagate nella penisola: le Regioni maggiormente interessate dal consumo di allucinogeni sono il Trentino-Alto Adige (3%), la Liguria (2,9%), la Lombardia (2,8%), il Piemonte e Veneto (circa il 2,7%). Mentre si rileva una diffusione minore nella maggioranza delle Regioni del sud (eccetto Molise e Abruzzo al 2,2%) e nelle Isole, difatti la prevalenza varia dall'1,6% della Calabria all'1,8% della Sardegna. Nel resto d'Italia le percentuali di utilizzo sono in linea col dato nazionale.

La diffusione degli stimolanti di sintesi interessa tutte le Regioni dell'Italia Nord-Occidentale (prima fra tutte la Liguria col 2,6% riferito dai suoi studenti), ma la prevalenza più elevata si registra in Umbria (2,8%). Oltre alla Liguria, risultano essere maggiormente esposte al consumo di stimolanti di sintesi anche la Valle D'Aosta (2,5%), il Piemonte, la Lombardia ed il Trentino-Alto Adige (2,4%). Come per gli allucinogeni sono gli studenti delle Regioni del sud (ad eccezione del Molise e dell'Abruzzo con circa il 2%, insieme al Friuli-Venezia Giulia ed alle Marche) e delle Isole a riferire consumi minori rispetto al dato nazionale, oscillando dall'1,3% della Calabria all'1,8% della Sicilia. Le altre Regioni sono sostanzialmente in linea col dato nazionale.

Grafico 2.21: Distribuzione regionale della prevalenza di allucinogeni (sinistra) e stimolanti di sintesi (destra) (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione scolarrizzata.



Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2006

2.1.8 Policonsumo

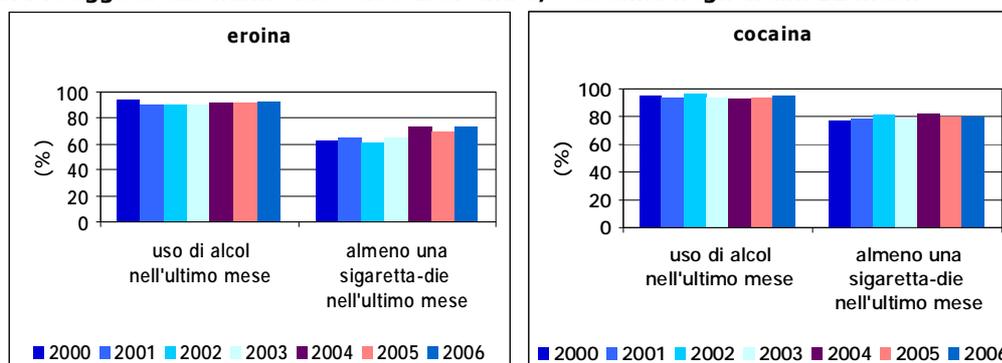
L'utilizzo concomitante di più sostanze sembra essere un fenomeno particolarmente diffuso fra gli studenti. Le prime sostanze psicoattive sperimentate sono il tabacco e l'alcol quasi sempre in modo concomitante (nel 92% e nel 96% dei casi rispettivamente).

In particolare, per quasi il 33% ed il 24% dei ragazzi che usano rispettivamente eroina e cocaina, l'età della prima sigaretta è precedente ai 12 anni. Diversa appare la situazione per quanto riguarda i ragazzi che utilizzano cannabinoidi, per i quali la classe modale del primo uso di tabacco è di 14 anni (25%).

Il 50% degli studenti consumatori di eroina prima di 11 anni aveva già bevuto alcolici, percentuale minore si riscontra nei consumatori di cocaina (40%) e di cannabis (35%).

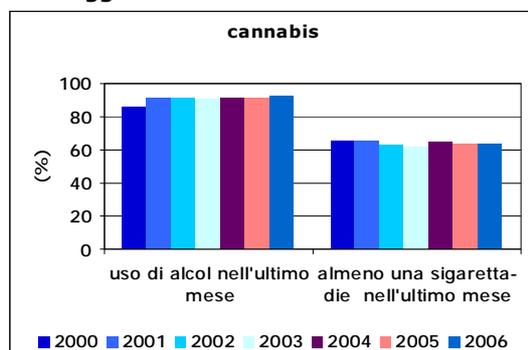
Dal 2000 ad oggi, i consumatori di eroina che hanno bevuto alcolici nei 30 giorni precedenti la compilazione del questionario sono passati da poco più del 94% a poco meno del 93%; il dato resta sostanzialmente stabile. In crescita invece l'associazione fra il consumo di eroina e tabacco, associazione che nel periodo considerato è passata dal 62% al 73%.

Senza variazioni di rilievo negli anni, si conferma particolarmente elevata anche la prevalenza di consumatori di alcol tra coloro che assumono cocaina. Tra questi salgono dal 77% all'80% i ragazzi che fumano quotidianamente.

Grafico 2.22: Distribuzione percentuale di consumatori di sostanze psicoattive legali fra i soggetti che hanno fatto uso di eroina e/o cocaina negli ultimi 12 mesi.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000 ESPAD®Italia2001 ESPAD®Italia2002 ESPAD®Italia2003 ESPAD®Italia2004 ESPAD®Italia2005 ESPAD®Italia2006

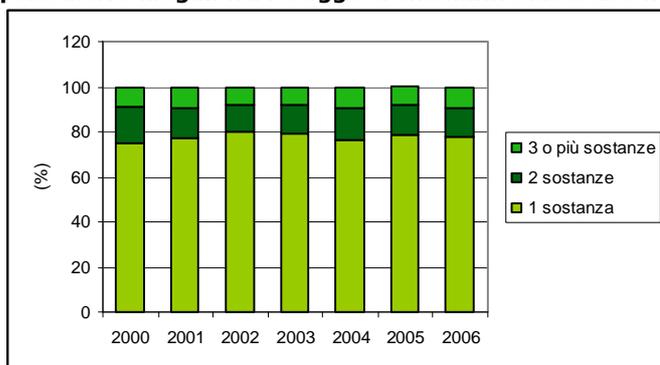
Tra i consumatori di cannabinoidi, le quote di persone che hanno bevuto alcolici negli ultimi 30 giorni sono salite, passando dall'85,5% nel 2000 a quasi il 92% nel 2006. Più oscillante appare la prevalenza dei fumatori negli anni, la cui percentuale si è assestata al 64% nel 2006.

Grafico 2.23: Distribuzione percentuale di consumatori di sostanze psicoattive legali fra i soggetti che hanno fatto uso di cannabis negli ultimi 12 mesi.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000 ESPAD®Italia2001 ESPAD®Italia2002 ESPAD®Italia2003 ESPAD®Italia2004 ESPAD®Italia2005 ESPAD®Italia2006

Dal 2000 ad oggi, la percentuale di studenti che consumano più sostanze illegali (poli-utilizzatori) pur subendo alcune oscillazioni, è rimasta sostanzialmente stabile. (25% nel 2000; 23% nel 2001; 20% nel 2002; 21% nel 2003; 23% nel 2004; 22% nel 2005 e nel 2006). Caratteristiche tipiche dei poli-utilizzatori risultano essere di sesso maschile, aver avuto esperienza pregressa di uso di psicofarmaci con e senza prescrizione medica, essere fumatore, aver spesso giocato d'azzardo con soldi, avere avuto rapporti sessuali non protetti, aver perso tre o più giorni di scuola nell'ultimo mese senza ragione, essere stati coinvolti in risse ed in incidenti, avere fratelli che abusano di alcol e fanno uso di droghe ed essersi ubriacato nell'ultimo mese.

Grafico 2.24: Distribuzione percentuale dei consumatori di una o più sostanze psicoattive illegali fra i soggetti che hanno fatto uso negli ultimi 12 mesi.

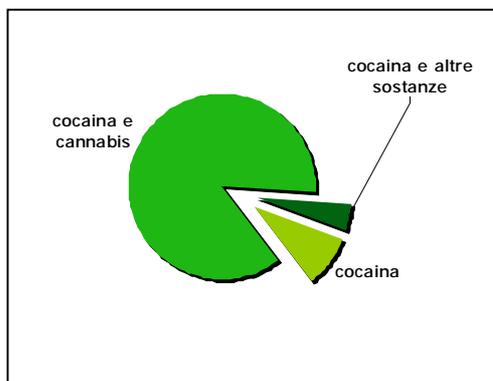
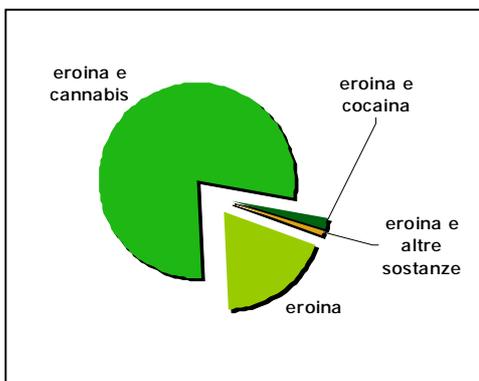


Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000 ESPAD®Italia2001 ESPAD®Italia2002 ESPAD®Italia2003 ESPAD®Italia2004 ESPAD®Italia2005 ESPAD®Italia2006

Il 18,5% dei consumatori di eroina riferisce un utilizzo esclusivo della sostanza, il 78,8% ha fatto uso sia di eroina che di cannabis e l'2,7% ha fatto uso di cocaina o altre sostanze. I consumatori di cocaina nel 9,1% dei casi riferiscono un uso esclusivo della sostanza, mentre l'86,2% ha assunto nel corso del 2006 sia cocaina che cannabis. Il restante 4,7% utilizza oltre alla cocaina, eroina o altre sostanze.

Grafico 2.25: Distribuzione percentuale di poli-consumatori di sostanze psicoattive illegali fra i soggetti che hanno fatto uso negli ultimi 12 mesi.

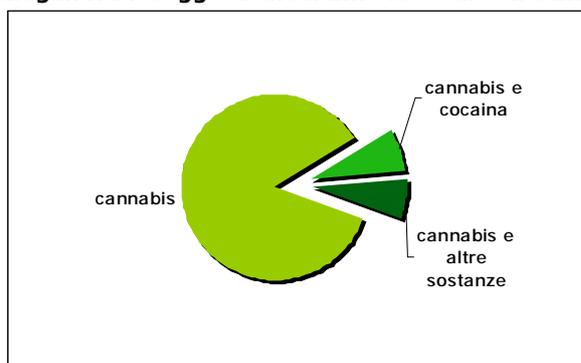
a) grafico a sinistra distribuzione tra i consumatori di eroina
b) grafico a destra distribuzione tra i consumatori di cocaina



Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

La grande maggioranza dei consumatori di cannabis ne fa un uso esclusivo (86%); il 7% riferisce l'assunzione di cannabis e cocaina, ed il 7% associa il consumo di cannabinoidi con quello di eroina o altre sostanze.

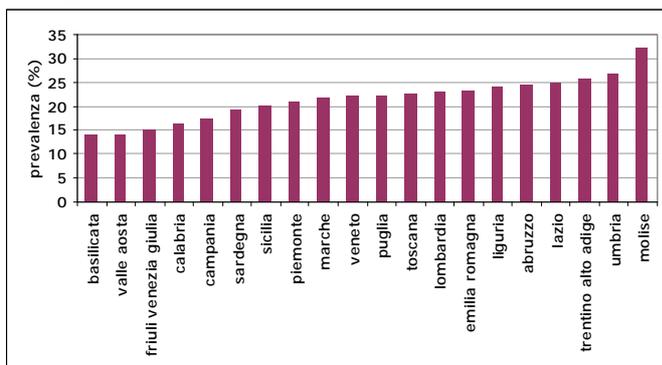
Grafico 2.26: Distribuzione percentuale di poli-consumatori di sostanze psicoattive illegali fra i soggetti che hanno fatto uso di cannabis negli ultimi 12 mesi.



Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

Con il 32% di poliassuntori, la Regione maggiormente interessata dal policonsumo nel 2006 è stata il Molise; seguono l'Umbria con quasi il 27% ed il Trentino-Alto Adige con il 26%. All'opposto, con circa il 14% di poliassuntori, in Basilicata e Valle d'Aosta si rilevano le quote nazionali più basse. Infine nelle restanti Regioni, i soggetti che utilizzano più sostanze illegali oscillano fra il 15 ed il 25%.

Grafico 2.27: Distribuzione percentuale di poli-consumatori di sostanze psicoattive illegali fra i soggetti che hanno fatto uso di sostanze psicoattive illegali negli ultimi 12 mesi.



Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

2.1.9 Fattori associati all'uso di sostanze psicoattive

Insieme alle domande sui consumi di sostanze psicoattive legali ed illegali, il questionario ESPAD®Italia² presenta alcuni quesiti che indagano abitudini e comportamenti degli studenti; esistono infatti attitudini e caratteristiche individuali che risultano associate "positivamente" o "negativamente" al consumo di sostanze psicoattive. Nello studio sono state indagate le associazioni fra caratteristiche e comportamenti d'uso³. Rispetto al consumo di cocaina e cannabis, il fattore più associato "positivamente" risulta essere l'avere fratelli che abusano di alcol e/o fanno uso di droghe (OR 8,6; $p < 0,05$ per la cocaina OR 11,1; $p < 0,05$ per la cannabis).

² Vedi riferimento ESPAD®Italia all'interno degli elementi metodologici.

³ Vedi Tabella 2.1 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro Relazione.

Relativamente all'uso di eroina il fattore più associato risulta essere l'uso pregresso di psicofarmaci (OR 17,5; p < 0,05), fattore comunque fortemente associato anche all'uso di cocaina (OR 7,0; p < 0,05) e cannabis (OR 3,1; p < 0,05). A seguire avere avuto rapporti sessuali non protetti (OR 5,6; p < 0,05) per eroina (OR 5,2; p < 0,05) per cocaina; (OR 3,2; p < 0,05) per la cannabis. Risultano inoltre fattori associati "positivamente" all'uso di cannabis e di cocaina anche l'aver perso 3 o più giorni di scuola nell'ultimo mese senza motivo (OR 4,4; p < 0,05) per la cocaina; (OR 2,6; p < 0,05) per la cannabis. Associato all'uso di eroina risulta invece l'aver partecipato spesso a giochi in cui si spendono soldi (OR 4,8; p < 0,05). Non fare uso di tabacco è la più potente "caratteristica" che si associa al non uso delle altre sostanze illegali (OR 0,02; p < 0,05 per l'eroina; OR 0,02; p < 0,05 per cocaina; OR 0,01; p < 0,05 per cannabis). Anche non aver abusato di alcol nei 30 giorni precedenti la somministrazione del questionario è una caratteristica che si associa al non uso delle sostanze psicoattive illegali (OR 0,04; p < 0,05 per l'eroina; OR 0,02; p < 0,05 per cocaina; OR 0,03; p < 0,05 per cannabis). Percepire attenzione da parte dei genitori ed essere soddisfatti del rapporto con loro, avere un rendimento scolastico medio-alto sono le altre caratteristiche associate al non uso delle sostanze.

Per ciò che riguarda il consumo di sostanze psicoattive legali (uso di alcol almeno una volta negli ultimi trenta giorni ed il consumo di almeno una sigaretta al giorno negli ultimi trenta giorni) fattore più fortemente associato risulta essere l'aver fratelli che abusano di alcol e/o fanno uso di droghe (OR 5,1; p < 0,05) per l'alcol. Seguono l'uso pregresso di psicofarmaci (OR 2,3; p < 0,05) per l'uso di alcol, (OR 2,5; p < 0,05) per l'uso di tabacco insieme all'aver avuto rapporti sessuali non protetti (OR 2,1; p < 0,05) per l'uso di alcol, (OR 3,0; p < 0,05) per l'uso di tabacco sembrano essere i due "fattori" che si associano più frequentemente a tali consumi.

Si è evidenziata tuttavia una differenza per ciò che concerne il fattore condizione economica medio-alta; per l'uso di alcol esso è un fattore che si associa positivamente (OR 1,1; p < 0,05), per il consumo di tabacco l'associazione è invertita (OR 0,7; p < 0,05).

L'associazione reciproca tra i consumi delle due sostanze legali risulta evidente: il non essere fumatore è fattore "protettivo" per il consumo di alcolici (OR 0,2; p < 0,05) e il non avere abusato di alcol nei trenta giorni precedenti all'indagine è "fattore protettivo" per l'uso quotidiano di sigarette (OR 0,06; p < 0,05).

Risultano infine associati al non uso la percezione di attenzione da parte dei propri genitori (OR 0,4; p < 0,05) per l'uso sia di alcol che di tabacco.

ELEMENTI METODOLOGICI

Indagine ESPAD®italia

ESPAD®italia è una ricerca sui comportamenti d'uso di alcol tabacco e sostanze illegali da parte degli studenti delle scuole medie superiori.

Lo studio ESPAD®italia è stato realizzato dall'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche per la prima volta nel 1995 e dal 1999 viene ripetuto ogni anno su un campione significativo di scuole superiori.

ESPAD®italia si inserisce nell'omonimo progetto del Consiglio d'Europa e ne fa propria la metodologia di studio (www.espad.org) l'indagine viene condotta su un campione rappresentativo degli studenti delle scuole superiori.

Ogni anno il reclutamento viene realizzato su un campione di scuole, appartenenti a tutti gli indirizzi scolastici. I dati quantitativi e le scuole partecipanti sono riportati nel sito della Sezione di Epidemiologia dell'Istituto di Fisiologia Clinica al seguente indirizzo: www.epid.ifc.cnr.it

